

SUPERBONUS 110%

In questo editoriale lasciamo spazio all'emendamento firmato da sedici associazioni di categoria il 25 maggio scorso, vitale per tutti i serramentisti italiani, non importa di quale tipologia di prodotto trattino o quale sia il materiale che caratterizza i loro manufatti, come non conta il colore politico, ma solo l'evidente inadeguatezza del DPCM n.34/2020 che sembra non tener in minimo conto il vantaggio derivante dai singoli interventi (siano essi relativi alla caldaia o ai serramenti) e il valore delle PMI nonostante rappresentino la ricchezza più grande del nostro Paese; di cui noi apprezziamo la loro maestria e la loro tenacia da decenni, quelle stesse imprese eroiche che hanno superato la crisi del 2008! Segnaliamo che nel frattempo gli interventi di sostituzione dei serramenti esterni vengono detraibili al 50% in 10 anni.

Prima di lasciarvi alla proposta risolutiva delle associazioni di categoria, segnaliamo che questo numero ha una doppia anima: fluida e cartacea, infatti alcune pagine verranno aggiunte solo per la versione sfogliabile sul web perché inerenti a un Osservatorio dedicato a questo particolare momento di post Covid-19 che insieme ai commenti di rappresentanti di altri settori saranno raccolti anche in un'AREIATAIA concepito ad hoc. Un'altra sezione online intitolata "Minimal window" amplia il focus sul "minimale" a cui è dedicato questo numero.



di Sonia Maritan Editorial



UN EMENDAMENTO AL DL RILANCIO PER FAR RIPRENDERE A LAVORARE LE PMI DA SUBITO



Le Associazioni italiane rappresentative del settore dei prodotti e degli impianti per la riqualificazione energetica prendono atto che il **Decreto legge n.34/2020 "Rilancio"**, che contiene agli articoli **119** e **121** il Super ecobonus 110% e la disciplina della cessione del credito, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Constatata la **flebilissima domanda di cambiare serramenti e schermature da parte delle famiglie italiane** (ancora impaurite dalle implicazioni sanitarie ed economiche derivanti dalla pandemia Covid19), le Associazioni propongono al Governo e al Parlamento un **emendamento** che, se sarà accolto, **renderà sostenibili e appetibili da parte dei consumatori anche i singoli interventi** (ovvero quelli che in massima percentuale dal 2007 a oggi avevano permesso un grande risparmio energetico al Paese, attualmente esclusi dall'articolato del superbonus) compreso le sostituzioni di serramenti e di schermature solari.

Le proposte che saranno inviate, in un unico emendamento, al Governo e al Parlamento per essere introdotte durante l'iter di conversione in Legge del DL 34/2020 sono queste:

Aumento al 70% dell'aliquota di detrazione prevista per i singoli interventi di sostituzione di infissi o schermature solari in luogo dell'attuale 50% dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Abbassamento a 5 annualità del recupero del credito anche per i singoli interventi in luogo delle 10 previste, equiparando la normativa a quanto previsto per gli interventi di riqualificazione complessiva inseriti nel superbonus del 110%. Cinque annualità sia nel caso di recupero fiscale diretto da parte del committente dell'intervento, sia da parte di soggetti terzi, in caso di cessione del credito e di sconto in fattura.

Per senso di **responsabilità nei confronti del Bilancio dello Stato**, per **motivazioni di equità** (massimo accesso al provvedimento da parte delle famiglie italiane e conseguentemente lavoro per il numero più ampio possibile di PMI) e affinché le modifiche proposte **non provocano maggiore spesa erariale** l'intero sistema industriale italiano del settore dei prodotti e degli impianti per la riqualificazione energetica propone che per gli **interventi di sostituzione di serramenti che accederanno alle detrazioni del 70%**, il **valore massimo di detrazione per ciascuna unità immobiliare sia abbassato a 30.000 euro in luogo dell'attuale tetto di spesa fissato in 60.000 euro.**

Confidando che Governo e Parlamento accolgano queste proposte volte ad assicurare **lavoro in tempi brevi anche a migliaia di PMI**, scongiurando la loro sofferenza economica e il rischio di licenziamenti, le Associazioni terranno costantemente informati i propri soci e gli operatori di mercato sui prossimi sviluppi.